

Tendenze

Gli One Direction e Majakovskij, Dickens e Steve Jobs: le biografie dei nuovi eroi che conquistano i più giovani

# Tutti pazzi per le vite degli altri

di SEVERINO COLOMBO

**W**hat makes you beautiful? Rivolgete la domanda a una qualsiasi teenager italiana e la risposta con buona probabilità sarà la stessa: avere in mano una copia della biografia degli One Direction. Uscita da qualche giorno per un piccolo editore, L'ippocampo, se la sono già procurata in molte, a giudicare da come il libro è schizzato in Top Ten: *Il coraggio di sognare. Noi, gli One Direction* (traduzione di Laura Simene, pagine 290, € 16,90) ha bruciato ottomila copie in prima tiratura, altre settemila con la seconda; la terza, diecimila, è in arrivo, dal 25 aprile, sperando che basti. Ma non è detto, in Inghilterra siamo già a centocinquantamila.

È la dimostrazione che i ragazzi (le ragazze, in questo caso) leggono quello che vogliono, con buona pace del marketing editoriale (qui assente), dei fenomeni gonfiati dai media e della collocazione (il libro chissà perché è finito nella Saggistica, tra il teologo Mancuso e il filosofo Cacciarri). Gli One Direction — 1D, la tag alfanumerica — sono una boy band, uscita dall'edizione inglese di *X Factor* e passata frettolosamente da Sanremo; tra i successi l'orecchiabile *What makes you beautiful* (che strizza l'occhio a *Summer nights* di Grease).

Il libro è quello che deve essere. Testi easy che raccontano le cose che le ragazze vogliono sapere dei e dai loro idoli 17-19enni: se i cinque sono sfidanzati (sì); cibo, app e intimo preferiti (boxer per tut-

ti), come passerebbero la domenica (a non far niente); poi grandi foto, curiosità e aneddoti. Risultato: librerie prese d'assalto e sfida all'ultima copia.

Qualche giorno fa sulle pagine del «Corriere» Francesco Dell'Oro, responsabile del Servizio orientamento scolastico a Milano, invitava a «usare il linguaggio degli adolescenti», questo libro — anche per genitori e insegnanti — è un punto di partenza.

Più che sul fenomeno mondiale 1D vale soffermarsi sul genere biografia di contemporanei per ragazzi, pure nel suo piccolo una nuova tendenza. All'ultima Fiera del libro per ragazzi di Bologna l'editrice

coreana Bir ha presentato la prima babybio di Steve Jobs. La vita del fondatore di Apple, icona del cambiamento e dell'innovazione, narrata ai bambini con parole e disegni; lezioni, intuizioni, storielle e invenzioni del profeta del «think different». I diritti sono già stati venduti in Giappone Cina e Thailandia. Magari, prima o poi, la vedremo anche in Italia.

**Callucci** si dedica, invece, alle vite d'artisti. È appena uscito *Majakovskij* (pagine 104, € 15) di Pablo Echaurren, biografia per immagini (e versi) del poeta visionario che fu tra i fondatori del futurismo russo, secondo atto di una trilogia che aperta da Marinetti si concluderà con Picasso. Il target è crossover, dai ragazzi agli adulti.

Infine, un «fuori epoca» nel soggetto, modernissimo nella scrittura: *Picnic al cimitero e altre stranezze* (Giunti, da 12 anni) di Marie-Aude Murail racconta con leggerezza la vita terribile e straordinaria di Charles Dickens, nato giusto due secoli fa.

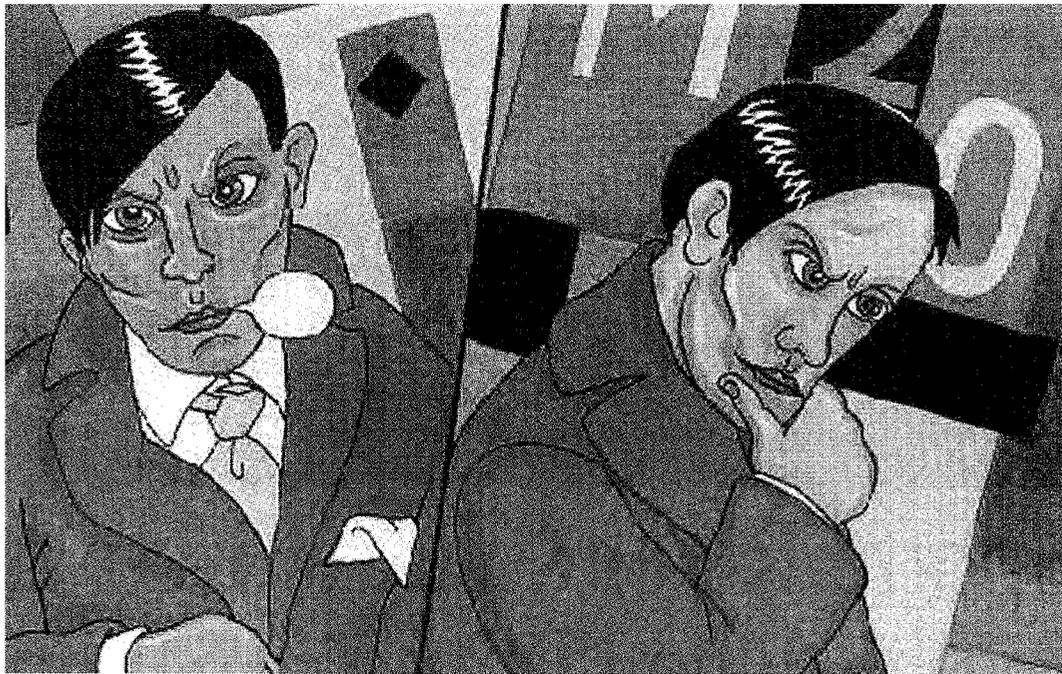
© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it



i

«Il coraggio di sognare. Noi, gli One Direction 1D -100% Ufficiale», traduzione di Laura Simene, L'Ippocampo editore;  
«Di voi io canto. Lettera alle mie figlie» di Barack Obama, illustrazioni Long Loren, traduzione di E. Cappa e B. Masini, Rizzoli;  
«Ballata per Fabrizio De André» di Sergio Algozzino BeccoGiallo editore;  
«Majakovskij» di Pablo Echaurren, **Gallucci** editore;  
«Picnic al cimitero e altre stranezze» di Marie-Aude Murail, traduzione di Federica Angelini, Giunti



MJAKOVSKIJ VISTO DA PABLO ECHAURREN